

ricercato dall'OVRA

FABI Giuseppe

FABI Giuseppe

e Baldinelli Rosilde,
di Venanzio, nato il 30.1.1908

a Gubbio (Perugia)

Bracciante

Iscritto B.R. e R.F.



Indirizzo attuale Alcaccara di Gubbio

Ebanista- residente a

Arruolato il 20.8.1936 fece parte a formazioni

ESERCITO SPAGNOLO- combatté sul fronte di Bilbao,
a Santander

FERITO alla mano sinistra da palla il Maggio
1937- fu nell'Ospedale di Bilbao
ed in seguito trasferito a Bordeaux
(Francia) su transatlantico Spagnolo
fuggente da ospedale. Ritornato in
Spagna nel luglio 1937

Artiglieria Internazionale -Gruppo D.E.C.A. prese
parte alle operazioni di Belcite
e Teruel

FERITO da numerose scheggie nel corpo, nel gennaio
1938 a seguito di un bombardamento
aereo

Verificato al CPC

Ricoverato nell'Ospedale di Valencia+

Rientrato in Francia il 30.11.1938.

Rientrato in Italia il 30.8.1943 fu in carcere a Perugia ,liberato l'8 settembre.

Ha fatto domanda di pensione

Cfr. fascicolo OMS

VERIFICATO 21 APR. 1977

Marchetti Giuseppe

Marchetti G.

"In Patria non fu iscritto ad alcun partito nè professò idee sovversive... Emigrò per la Francia, con passaporto regolare, il 14/5/1931, dirigendosi a Villerupt" (Prefettura di Perugia, 28/3/1931).

"FABI Giuseppe è comunista attivissimo, antifascista violento" (Consolato a Basilea, 19/2/1932).

Vi sono delle lettere sue al fratello, il quale, militare, viene trasferito a Cremona, dopo che un agente del SIM lo aveva avvicinato.

Il 18 settembre 1933 a Basilea un tale Venzi Nicola Dante, cittadino svizzero, veniva ferito a colpi di rivoltella da due antifascisti che lo sospettavano di spionaggio nei centri antifascisti. Uno era FABI Giuseppe e l'altro FLEGO Vittorio. Condannato FABI a tre anni di carcere.

Rimesso in libertà nell'ottobre 1934. Espulso dalla Svizzera con decreto 19 ottobre 1934. Nel dicembre 1934 risiedeva a Parigi e poi a Mulhouse.

"Trattandosi di elemento di meritevole rilievo si prega cotesto on. ufficio di provvedere a che gli eventuali spostamenti del oggetto in esame siano convenientemente segnalati alle competenti autorità consolari per le opportune disposizioni di rintraccio e misure di vigilanza..." (Min. Interno a Consolato it. a Parigi, 3/4/1936).

"Trovasi attualmente in Spagna arruolato nelle file dei rossi. Il predetto ha inviato recentemente una lettera pubblicata dal giornale "Il Popolo", comunista dal fronte di Bilbao" (Consolato it. a Basilea, 3/12/1936).

In maggio del '39 chiede al Consolato di Lione di rientrare in Italia. Munito di foglio di via dovrebbe transitare per Bardonecchia il 2/9/1941, ma per ragioni di lavoro rinuncia momentaneamente al rimpatrio definitivo (dic. 1941). Chiede nuovamente il rimpatrio nel febbraio 1942 purchè non venga arrestato. Rientra in Italia nel '43. Fermato al rientro, tradotto a Perugia, rimesso in libertà e rimpatriato a Gubbio, disposta opportuna vigilanza (Pref. di Perugia, 14/9/1943).